

LE VIRTÙ TEOLOGALI NEGLI ANIMALI

Fede e Speranza

Théophile Gautier
(1811-1872)

Le merle

*Un oiseau siffle dans les branches
Et sautille gai, plein d'espoir,
Sur les herbes, de givre blanches,
En bottes jaunes, en frac noir.
C'est un merle, chanteur crédule,
Ignorant du calendrier,
Qui rêve soleil, et module
L'hymne d'avril en février.
Pourtant il vente, il pleut à verse ;
L'Arve fait jaunir le Rhône bleu,
Et le salon, tendu de perse,
Tient tous ses hôtes près du feu.
Les monts sur l'épaule ont l'hermine,
Comme des magistrats siégeant.
Leur blanc tribunal examine
Un cas d'hiver se prolongeant.
Lustrant son aile qu'il essuie,
L'oiseau persiste en sa chanson,
Malgré neige, brouillard et pluie,
Il croit à la jeune saison.
Il gronde l'aube paresseuse
De rester ai lit si longtemps
Et, gourmandant la fleur frileuse,
Met en demeure le printemps.
Il voit le jour derrière l'ombre,
Tel un croyant, dans le saint lieu,
L'autel désert, sous la nef sombre,
Avec sa fois voit toujours Dieu.
A la nature il se confie,
Car son instinct pressent la lois.
Qui rit de ta philosophie,
Beau merle, est moins sage que toi!*

Il merlo

*Un uccelletto fischiotta fra i rami
e saltella allegro, colmo di speranza,
sull'erba bianca di brina
in nero frac e stivaletti gialli.
È un merlo, cantante credente,
ignaro del calendario,
che brama il sole e intona
il canto d'aprile nel mese di febbraio.
Eppure il tempo è ventoso e piove a dirotto;
l'Arve fa ingiallire il Rodano blu,
e il salotto, tappezzato di tessuto indiano,
trattiene gli ospiti davanti al caminetto.
I monti han sul dorso l'ermellino,
come magistrati riuniti in assise.
Il bianco tribunale esamina
un caso di prolungato inverno.
Asciugando e lustrando l'ali,
l'uccelletto continua a cantare;
malgrado pioggia, neve e nebbia
crede alla bella stagione.
Rimprovera l'alba pigra
che tanto s'attarda nel letto
e, rimbrottando il fiore freddoloso,
mette la primavera in mora.
Vede il giorno oltre la notte,
come un credente, in un luogo di culto,
l'altare deserto sotto la buia navata,
sempre Dio vede con la sua fede.
Confida nella natura
poiché il suo istinto intuisce la Legge.
Colui che della tua filosofia ride,
bel merlo, la tua saggezza non possiede!*

Speranza e Carità

Thomas Hardy
(1840-1928)

The Blinded Bird

*So zestfully canst thou sing?
And all this indignity,
With God's consent, on thee!
Blinded ere yet a-wing
By the red-hot needle thou,
I stand and wonder how
So zestfully thou canst sing!*

*Resenting not such wrong,
Thy grievous pain forgot,
Eternal dark thy lot,
Groping thy whole life long;
After that stab of fire;
Enjailed in pitiless wire;
Resenting not such wrong!*

*Who hath charity? This bird.
Who suffereth long and is kind,
Is not provoked, though blind
And alive ensepulchred?
Who hopeth, endureth all things?
Who thinketh no evil, but sings?
Who is divine? This bird.*

L'uccellino accecato

*Come puoi cantare con tanta letizia?!
Quale oltraggio
nei tuoi confronti col consenso di Dio!
Accecato prima che imparassi a volare
dall'ago rovente,
io ti osservo e mi domando:
come puoi cantare con tanta letizia?!*

*Non provi risentimento per il male subito;
hai dimenticato il tuo grande dolore.
Avvolto nel buio eterno,
ti muovi a tastoni per tutta la vita.
Dopo quella pugnata di fuoco,
incarcerato in gabbia senza pietà,
non provi risentimento per il male subito!*

*Chi ha la carità? Questo uccellino.
Chi a lungo ha sofferto, eppure è gentile
e rancore non nutre sebbene accecato
e sepolto vivo?
Chi ha la speranza e tutto sopporta [1 Cor 13,7]?
Chi non ha pensieri malvagi ma canta?
Chi è divino? Questo uccellino.*

Speranza

Emily Dickinson
(1830-1886)

"Hope" is the thing with feathers

*"Hope" is the thing with feathers -
That perches in the soul -
And sings the tune without the words -
And never stops - at all -*

*And sweetest - in the Gale - is heard -
And sore must be the storm -
That could abash the little Bird
That kept so many warm -*

*I've heard it in the chilliest land -
And on the strangest Sea -
Yet - never - in Extremity,
It asked a crumb - of me.*

La "Speranza" è un essere con le piume

*La "Speranza" è un essere con le piume
che nidifica nelle anime
e canta una melodia priva di parole
senz'arrestarsi – mai.*

*Dolcissimo nella bufera viene udito
e violenta dev'essere la tormenta
per intimorire l'uccellino
che così tanti ha consolato.*

*Io l'ho ascoltato
in gelide lande e su mari lontani;
neppure nelle condizioni più estreme
ha mai domandato una briciola – a me.*

Poesie scelte e tradotte di C. Galli